

Progetti sospesi, 36 milioni nel freezer

Il raccordo Salerno-Avellino e la metropolitana per l'aeroporto le opere più importanti, ma ci sono anche tirocini per i giovani

Diletta Turco

Poco più di 36 milioni di euro. È questa l'entità dei progetti sospesi che riguardano il territorio di Salerno città. Dalle opportunità di formazione dei giovani agli incentivi alle imprese, passando per le immancabili infrastrutture e i trasporti. I dati della piattaforma Open Coesione sull'andamento dei progetti connessi a fondi europei sono aggiornati allo scorso 30 ottobre. Quindi nel periodo già successivo al primo lockdown. La pandemia economica derivante da quella sanitaria ha, sicuramente, influito sul rallentamento non solo dello svolgimento dei progetti stessi, ma anche della loro chiusura e quindi rendicontazione. Basta pensare che su un totale di 998 progetti che riguardano Salerno capoluogo e che rientrano nella più recente programmazione europea dei fondi 2014-2020, solo il 2% è stato concluso. E solamente l'1% - cioè 67 progetti - è stato liquidato. L'ENTITÀ In corso ancora la stragrande maggioranza dei progetti, e cioè il 93%. Mentre sono 81 - e cioè il 4% del totale - i progetti mai avviati. L'entità economica dei progetti sospesi varia, ovviamente, sia per la portata del progetto stesso che per la natura. Il più economico riguarda un semplice tirocinio formativo del valore di 540 euro e risalente al 2017. Dall'altro lato, invece, il progetto più oneroso - del valore di 9 milioni e 800mila euro riguarda degli interventi di efficientamento energetico ed ecosostenibile dei due plessi ospedalieri del territorio cittadino. La data di inizio, come scritto sulla piattaforma digitale che monitora l'andamento delle spese della pubblica amministrazione in relazione ai fondi europei, era il 20 ottobre del 2019, con termine il 12 aprile di quest'anno. Ma l'indicazione temporale della casella inizio effettivo risulta, ad oggi, ancora vuota. Sono sette, complessivamente, i progetti plurimilionari che, nella piattaforma, sono nella colonna di quelli fermi al palo, la maggior parte dei quali riguarda le infrastrutture e la manutenzione della rete stradale non solo del comune capoluogo, ma di tutto il territorio provinciale. Il primo progetto riguarda la manutenzione di circa 500 chilometri di strade, con l'obiettivo - come si legge sulla piattaforma - «dell'efficientamento ed integrazione della viabilità, anche promuovendo la mobilità e miglioramento della sicurezza stradale». Anche qui l'inizio previsto era a marzo del 2020, in piena pandemia e, soprattutto, in pieno lockdown. LE INFRASTRUTTURE Ma è proprio il capitolo infrastrutture del territorio che torna ad essere protagonista dell'agenda programmatica anche del 2021. Perché se si spulcia proprio la categoria degli interventi infrastrutturali, viene fuori non solo il maggior numero di progetti ed interventi in corso d'opera forse da troppi anni, ma anche quelli dall'importo più rilevante. Ad ottenere il primato assoluto, sia in termini di blocco che di importo, continua ad essere l'intervento di riammodernamento del raccordo autostradale Salerno-Avellino. E i suoi famosi 123 milioni di euro che ballano sul territorio salernitano da circa dieci anni. La piattaforma governativa di Open Coesione definisce il progetto in corso, con data di inizio previsto al primo gennaio 2022 e fine al 30 giugno 2025. Al secondo gradino c'è il prolungamento della metropolitana leggera dallo stadio Arechi fino all'aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi, del valore complessivo di 100 milioni di euro. Anche in questo caso l'inizio previsto, come scritto nella piattaforma, è ad inizio 2022, con termine entro la fine del 2024. Risulta in corso anche il progetto di Porta Ovest (che risulta liquidato al 39%), iniziato nel 2013 e, come riporta la piattaforma governativa, da terminare entro il 31 dicembre 2022. La piattaforma segnala anche una curiosità: nell'elenco dei progetti liquidati c'è anche il Trincerone Est, che risulta pagato al 96%, anche se l'opera infrastrutturale, oggetto di non poche polemiche, ancora non è stata formalmente consegnata alla collettività.

Fonte il Mattino 12 gennaio 2021 © RIPRODUZIONE RISERVATA